

Cyrano - Alghero

On the road, ma in corriera



Giugno del 1951. Donal, senza la d, è un vivace undicenne dai capelli rossi, orfano di entrambi i genitori persi in un incidente d'auto. È soprannominato Capo Rosso e vive in compagnia di sua nonna, cuoca in un ranch nel Montana. Quando la donna è costretta a lasciare tutto per sottoporsi a un intervento chirurgico, manda Donny dalla sorella Kitty e da suo marito, il bonario Herman.

A bordo di un Greyhound, i leggendari autobus che attraversano le strade d'America, Donal ha con sé una valigia di vimini, un paio di mocassini indiani, una punta di freccia di ossidiana, tre banconote da 10 dollari pinzate nel taschino e il suo prezioso taccuino dei ricordi. Dalle Montagne Rocciose al Wisconsin da

solo e poi, al ritorno, insieme a Herman, che coglie l'occasione per lasciare la moglie e andare alla scoperta dell'amato West, Donny farà la conoscenza con una sfilza di personaggi pittoreschi: suore, pastori, poliziotti, detenuti, soldati in partenza per la Corea, cameriere, nativi, vagabondi, lavoratori stagionali. La strana coppia è attratta da persone che vivono ai margini della società.

Certamente Twain, un po' Steinbeck e ovviamente Kerouac, che compare tra le pagine, *L'ultima corriera per la saggezza* di Ivan Doig (trad. di Nicola Manuppelli, **Nutrimenti**, pp. 544, € 20) è il delizioso romanzo di formazione di un ragazzino che, animato da una commovente ingenuità e un'insaziabile curiosità, percorre centinaia di miglia negli sterminati spazi americani, colleziona incontri e alla fine si fa uomo.

